

PROGETTI VACCARO: «DIFFONDERE LA CULTURA DEI NOSTRI BENI COMUNI, DEL "SAPER VIVERE E LAVORARE" CON ESSI»

«Acqua, energia e foreste per uno sviluppo possibile»

● Come dimostrano i dati sulla cassa integrazione, la Basilicata è ben lungi dall'essere uscita dalla crisi. Occorre quindi un grande sforzo di tutte le componenti della società per superare il momento difficile. Il segretario regionale della Uil Carmine Vaccaro illustra la posizione del sindacato in proposito.

Come si esce da questa tremenda crisi economica?

La direzione giusta è ancora quella del lavoro, del nuovo lavoro e di una compagine sindacale che vira, svolta verso nuove definizioni. Il lavoro in una nuova Europa. Noi siamo europei senza se e senza ma. Però dico subito non ci convincono più gli assetti attuali dell'Europa. Nei prossimi mesi ci saranno anche le prove elettorali. Noi ci attendiamo una discontinuità nei metodi di governo e nelle politiche di sviluppo e ci dobbiamo attrezzare per elevare il livello del confronto.

In sintesi di cosa si compone la "griglia" del vostro 'progetto di Basilicata'?

Vorrei ricordare che esso è ispirato e costruito insieme al Censis parte dal convincimento che le tre risorse ac-

qua, energia e patrimonio eco-forestale sono tre assi di ragionamento tre possibili fattori di cambiamento per promuovere lo sviluppo locale della regione e che dallo svolgimento, dalla attuazione di politiche legate alla valorizzazione di queste risorse si possono ricavare margini per il lavoro e la crescita della regione. Sono i 'quaderni che per noi sono alla base di un nuovo modo di governare la regione. Diffondere la cultura dei nostri beni comuni, del 'saper vivere e lavorare' con essi, del non ritenerci estranei alla loro conservazione e valorizzazione produttiva, una riappropriazione da parte delle comunità, del mondo giovanile culturale, di chi già opera. E costruire relazioni, modernizzare portare sui mercati i beni comuni lucani come nostra identità nel mondo globale. Questo è l'asse fondamentale per essere soggetti attivi di trasformazione sociale e produttiva. E su questi temi rivendicare una vera svolta delle politiche regionali. L'idea di fondo è che la Basilicata, con una programmazione 'vera', dovrà ripensarsi dentro un sistema che metta in sicurezza l'ambiente rafforzi la piattaforma lo-

gistica agroindustriale e in pari tempo riunisca in un quadro sostenibile le risorse del petrolio e la vocazione delle aree interne, consolidando così la sua funzione non solo di cerniera ma anche di vero polo produttivo lucano 'di mezzo' fra i due distretti metropolitani campano e pugliese.

Nel 2019 il sindacato avrà nuovi compiti da svolgere....

Deve saper coniugare le sue essenziali funzioni tradizionali e storiche di contrattazione e difesa del lavoro e di chi esce dal mercato del lavoro e di partenariato sociale ed economico, che devono essere mantenute, con uno sforzo aggiuntivo, innovativo. La sfida è di essere anche artefice di progettualità, incubatore di idee e soggetto proattivo sul territorio per far avanzare nuovi processi di sviluppo e di crescita degli spazi di partecipazione.



**UIL
BASILICATA**
Il segretario
regionale
della Uil
Carmine
Vaccaro



Peso: 22%